

# «Lampada di Aladino», 365 giorni di speranza

Presentata la terza edizione del calendario realizzato dall'associazione che si occupa di ricerca sul linfoma di Hodgkin  
Sulle pagine dell'opera le esperienze e i racconti di ex malati di tumore, oltre a tante testimonianze molto toccanti

[gfm] Romina, Mauro, Corrado, Matteo, Lucia, Laura, Matteo, Monica, Ernesto. Tutti protagonisti di un calendario molto speciale. Sono questi, infatti, i nomi di coloro che compaiono nella terza edizione dell'annuario della «Lampada di Aladino», associazione cittadina che si occupa delle ricerche sul linfoma di Hodgkin. Un'opera particolare, e densa di significato. Ad apparire in fotografia, e a raccontare le proprie esperienze sono infatti degli ex malati di tumore.

«Il nostro obiettivo è quello di mostrare il lato positivo di questa bruttissima esperienza alla gente, cercando di dare speranza a chi soffre - ha spiegato il presidente dell'associazione **Davide Petruzzelli** - L'iniziativa è nata tre anni fa, quasi in punta di piedi. Poi ci sono arrivate tonnellate di e-mail, e così l'abbiamo riproposta, aggiungendo qualcosa in più. Anche la seconda edizione è stata molto apprezzata, e allora ci siamo impegnati per fare sempre qualcosa di nuovo».

E così anche quest'anno la «Lampada di Aladino» ha fatto le cose in grande, sempre con delle novità.

«Ho chiesto a cinque personaggi vicini alla nostra associazione (il giornalista **Gad Lerner**, il presidente del gruppo italiano per lo studio sui linfomi **Massimo Federico**, lo psicologo **Claudio Tosoncin**, l'ex malata **Paola Spaggiari** e **don Davide Milani**, ex responsabile dell'oratorio di San Bartolomeo, ndr) di scrivere un messaggio per il calendario, senza dare loro del "paletti" - ha detto **Petruzzelli** - Hanno risposto tutti quanti con grande entusiasmo, scrivendo testimonianze molto toccanti, così come le "perle" di altre persone, non necessaria-



A sinistra il brughereese Ernesto, sopra Matteo con la moglie e il figlio Benedetto, a destra Mauro (al centro) tutti protagonisti del calendario

mente malate, con cui siamo entrati in contatto in questi anni e che hanno voluto dare un contributo scrivendo sull'annuario. Inoltre, le pagine centrali del calendario sono dedicate a storie davvero speciali. Spesso, infatti, la cura del

tumore è causa di sterilità. Sempre nell'ottica di regalare speranza a chi legge abbiamo voluto raccontare le esperienze di quattro persone che, dopo essere guarite, sono diventate papà o mamme».

Come tutti gli anni i pro-

tagonisti del calendario arrivano da ogni parte d'Italia, ma c'è sempre un brughereese, «per dare continuità al nostro rapporto privilegiato con il territorio su cui operiamo», ha spiegato il presidente. Nel 2008 il protagonista sarà Ernesto,

con la sua storia, iniziata nel 2001, quand'egli fu diagnosticato prima un tumore alla testa e poi, in seguito agli accertamenti, anche la presenza di una colata di linfodi nella pancia. Un'esperienza drammatica, ma che si è

conclusa, come le più belle favole, con uno splendido lieto fine: «Oggi, a 58 anni, sono un pensionato felice e sereno», ha scritto lo stesso Ernesto in coda al suo racconto pubblicato sul calendario.

Una storia che, come tut-

te quelle raccontate dall'iniziativa della «Lampada di Aladino», contribuirà sicuramente a regalare un sorriso e un po' di speranza a tanti malati, che oggi, proprio grazie alla ricerca, finanziata anche attraverso iniziative di questo genere,

ha fatto notevoli progressi. Il calendario, visto il clamoroso successo delle precedenti edizioni, è stato stampato in oltre 13 mila copie e sarà in distribuzione presso tutti i centri oncologici d'Italia.

Tommaso Garella

## SERATA DI GALA ALL'AUDITORIUM

### Presenti i protagonisti dell'opera

[gfm] Una serata di gala, per presentare il calendario e le proprie attività. Sabato sera l'Auditorium civico di via San Giovanni Bosco era letteralmente stracolmo per la «prima» dell'annuario della «Lampada di Aladino». Grande entusiasmo e un filo di commozione, soprattutto per la presenza in sala di gran parte dei protagonisti dell'opera.

«Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto dello spettacolo ci sarà la

possibilità di farsi firmare i calendari dai protagonisti», ha detto sul palco il presidente dell'associazione **Davide Petruzzelli**, che poi, rivolgendosi verso gli ospiti d'onore della serata ha scherzosamente aggiunto: «Ormai siete delle celebrità».

La serata è poi proseguita all'insegna del teatro e della danza, con la rappresentazione dell'opera «Vita di Galileo», di **Bertold Brecht**.



A fianco il pubblico, sopra Davide Petruzzelli con i protagonisti del calendario